



SHIPPINGITALY

Il quotidiano online del trasporto marittimo

PORTI

Amsterdam dice stop alle navi da crociera in città

Il terminal collocato nel centro cittadino chiuderà per contrastare turismo di massa e inquinamento

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 21 LUGLIO 2023



STAMPA



Dopo Venezia le navi da crociera verranno escluse dall'accesso al centro cittadino di un'altro grande capitale europea del



Riservatezza

Il consiglio comunale di Amsterdam, infatti, ha vietato l'accesso delle navi bianche al terminal collocato nel centro della città, nel più ampio tentativo di limitare il numero di visitatori e di contenere l'inquinamento.

Per i rappresentanti politici delle amministrazioni che governano la maggiore città olandese, sede ogni anno di oltre 100 toccate, le navi non sono in linea con le ambizioni sostenibili della municipalità: "Le navi da crociera nel centro della città non sono in linea con il compito di Amsterdam di ridurre il numero di turisti" ha dichiarato Ilana Rooderkerk del partito liberale D66 (che governa la città insieme al partito laburista e agli ambientalisti), la quale in passato aveva paragonato i turisti delle crociere a una sorta di "piaga delle locuste" che si abbatte sulla città. Concetto espresso più diplomaticamente ma in modo analogo dal sindaco Femke Halsema, lamentandosi di come "i crocieristi venissero lasciati liberi per un paio d'ore, mangiassero in catene internazionali e non avessero tempo per visitare un museo, consumando la città ma facendo poco per essa".

La chiusura del terminal crociere centrale sul fiume IJ, vicino alla stazione ferroviaria principale di Amsterdam, è solo l'ultima misura per limitare il turismo di massa in una città da 20 milioni di visitatori l'anno, che nei mesi scorsi aveva lanciato per esempio una campagna online per esortare i giovani britannici che intendono organizzare il loro addio al celibato ad Amsterdam a stare alla larga.

Ma oltre al contrasto del turismo di massa, lo stop alle crociere ha a che fare con l'inquinamento ambientale che provocano. Fra le prove portate dall'amministrazione olandese uno studio del 2021 su una grande nave da crociera che rilevava come in un giorno avesse prodotto gli stessi livelli di ossidi di azoto (NOx) di 30.000 camion.

Da tempo Amsterdam sta valutando altri possibili siti di ormeggio lontani dal centro città, ma non è stata ancora presa alcuna decisione.

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ISCRIVITI

Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy e di dare il mio consenso alla ricezione di promozioni commerciali ed informative. Vedi [POLITICA SULLA PRIVACY](#).

MARKET REPORT

La crisi del Mar Rosso porta con sé un temporaneo vuoto nei trasporti marittimi di linea

Il portafoglio ordini di nuove navi di armatori italiani e costruite in Italia

Oltre trenta gli acquisti navali italiani del 2023 sul mercato second hand

Navi italiane vendute per oltre 1 miliardi di dollari incassati nel 2023

"Sfide e prospettive del trasporto container via mare"



Amsterdam dice basta

Queste città lottano contro le navi da crociera

Amsterdam non permetterà più alle navi da crociera di attraccare. Venezia ha già fatto questo passo diverso tempo fa. Altre città portuali vogliono una riduzione nel numero delle enormi navi da turismo, o che queste non vengano più utilizzate.



1 / 5

Una nave da crociera in arrivo a Palma di Maiorca nel luglio 2021.

Immagine: KEYSTONE/DFA/A3833/_BODD MARKS

Di Stefan Michel
29.8.2023



Hai fretta? blue News riassume per te

- Amsterdam non vuole più permettere alle navi da crociera di attraccare direttamente nel centro. La più grande città dei Paesi Bassi segue l'esempio di Venezia, che dal 2021 vieta alle navi da crociera di entrare nella laguna.
- Numerose altre località stanno valutando di applicare misure simili o hanno già deciso di attuare delle restrizioni.
- Le navi da crociera sono accusate di emettere sostanze inquinanti in grandi quantità, di immettere in breve tempo enormi folle di persone in città già affollate e di rappresentare uno scarso valore aggiunto per il turismo locale.

Le navi da crociera sono un simbolo del turismo di massa. Quando attraccano in una città portuale famosa, migliaia di persone si riversano a terra. Solo poche ore dopo se ne vanno di nuovo.

Venezia, alle prese con l'«overtourism», è stata la prima destinazione crocieristica di fama mondiale a reagire. Nel 2021 ha vietato alle grandi navi di entrare nella sua laguna.

Amsterdam ha seguito l'esempio e non permetterà più alle navi da crociera di attraccare al porto vicino alla stazione centrale e all'ingresso del centro storico. L'avviso non dice a che distanza le giganti imbarcazioni potranno avvicinarsi alla città.

A Venezia 80% di inquinanti in meno

Il partito olandese D66 ha fatto sapere che Venezia presenta l'80% in meno di sostanze inquinanti dopo lo stop agli sbarchi delle navi da crociera. Uno studio dell'istituto di ricerca CE Delft ha dimostrato che nel porto di Amsterdam una nave da crociera emette in un giorno una quantità di inquinamento pari a quella di [Home](#) sull'autostrada cittadina.

I più letti

- 1 Zelensky al WEF: «Putin incarna la guerra, non cambierà. In Svizzera ...
- 2 La disavventura di alcuni inquilini senza riscaldamento né acqua cal...
- 3 Sinner vince e prende in giro il suo allenatore davanti a tutti
- 4 Ryan Gosling: «Eva Mendes è la ragazza dei miei sogni»
- 5 I prezzi delle auto in Svizzera salgono a nuovi record

Altre notizie



Inversione a U in dogana
Basilea: un'automobilista contromano in un tunnel dell'A2



Archeologia
Scoperto a Zurigo un guanto di armatura del XIV secolo perfettamente conservato



Unil ed EPFL
Le api producono nutrimenti per la flora intestinale. Ecco perché la scoperta è importante

Altre città portuali stanno valutando di vietare o limitare gli sbarchi di queste enormi imbarcazioni. [Dubrovnik](#), in Croazia, dal 2018 ne ammette solo due, con un massimo di 5.000 passeggeri a bordo.

L'isola greca di [Santorini](#) qualche anno fa ha limitato il numero massimo di visitatori in crociera da 12.000 a 8.000. I crocieristi rappresentano un buon [40%](#) di tutti gli ospiti del piccolo arcipelago nel Mar Egeo.

Da Marsiglia a Tahiti

Anche a [Marsiglia](#), [Bergen](#), [Bruges](#) e [Dublino](#) le navi da crociera vengono criticate e vengono chieste restrizioni. L'ex sindaco di Barcellona, **Ada Colau**, decisamente di sinistra, aveva ventilato la prospettiva di un divieto se fosse stata rieletta.

Anche al di fuori dell'Europa le compagnie di crociera non sono ben viste. La Polinesia francese ha annunciato che nel 2022 imporrà limitazioni sulle crociere a [Tahiti](#), [Bora Bora](#) e in altre isole. Solo 1.200 crocieristi al giorno potranno visitare Bora Bora, il che scoraggerà le grandi navi, con diverse migliaia di ospiti a bordo, dall'approdare lì.

[Monterey](#), in California, ha imposto alle compagnie che offrono crociere di gestire i propri arrivi. Questo la rende una destinazione costosa e complicata. Secondo Business Insider, anche i porti di Alaska, Florida e Maine stanno lottando per ridurre il numero di navi da crociera nei loro porti.

Tuttavia, l'esempio di [Key West](#) dimostra che le misure che limitano il libero mercato hanno vita difficile negli Stati Uniti.

Gli articoli seguenti potrebbero interessarti



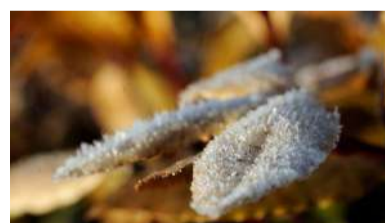
Decisioni difficili
Djokovic è combattuto: «Mi piacerebbe essere ricordato per...»



Nanoplastiche
L'acqua in bottiglia contiene fino a 370.000 frammenti di plastica



Il grande cuore dei tifosi
L'ex coach Sven Goran Eriksson, malato terminale, accetta il «sogno di una vita»



Meteo
Notte gelida in Svizzera, fino a -25 gradi in alcune località

blue News

Attualità

Sport

Spettacolo

Digitale & Lifestyle

Video

A proposito di blue

Azienda

Lavorare in blue

Offerte di lavoro

Clienti privati

Mobile

Internet

TV

Abo combinato

Dispositivi

Assistenza e supporto

Aiuto

Swisscom Community

Clienti business

StartUp

PMI

Enterprise Customers

Chi siamo

L'azienda

News

Investitori

Governance

Lavoro & carriera

Mediamitico

Scuole in Internet

Innovazione

Responsabilità

Tools

E-Mail

Area clienti

Elenco telefonico

Shop Locator

Sei qui: [Home](#) > [Viaggi](#) >

Barcellona dice addio alle navi da crociera: il porto vicino alla Rambla diventerà un parco pubblico

NOEMI PENNA

18 Ottobre 2023 alle 01:00 1 minuti di lettura



A. Tamboly

Addio crociere in centro città. Dal 22 ottobre il porto di Barcellona Nord non accoglierà più le navi da crociera: l'area sarà vincolata alla sola attività portuale commerciale e l'approdo sarà garantito esclusivamente alle navi mercantili.

Seguendo l'esempio di Amsterdam, la città catalana ha deciso di vietare ai croceristi l'approdo più comodo e di tenere le navi più lontane dal centro città, scoraggiando gli sbarchi. Nel 2022 sono transitati da qui oltre 2,3 milioni di passeggeri, con un aumento di quasi il 350% rispetto al 2021. E se si aggiungono i passeggeri dei traghetti, diventano quattro milioni.

Questa virata contro l'overtourism è stata approvata per "eliminare conseguenze" e "situazioni negative" che le crociere "possono produrre per i residenti". Anche se effettivamente non sappiamo in quanti rinunceranno a visitare la città: al posto dell'attracco del World Trade Center, che si trova ad appena un isolato dal centro, le navi

da crociera d'ora in poi potranno attraccare solo al Moll Adossat, a tre chilometri dalla Rambla. Più lontano, certo, ma comunque ancora comodo.

PARTECIPA ALLA CONVERSAZIONE

Cosa ne pensi?
Esprimi ora la tua opinione

COMMENTA PER PRIMO

Ma la novità più interessante è che l'area non più interessata dallo sbarco passeggeri sarà recuperata e riconvertita: stiamo parlando di una superficie di quasi 150 mila metri quadrati, oltre a due chilometri di banchine, che diventeranno nuovi spazi pubblici. Lo stesso è già stato fatto a Maremagnum, altro terminal crociere direttamente collegato alla Ciutat Vella, che ora ospita bar, ristoranti, l'acquario di Barcellona e un centro commerciale intorno al porto turistico.

Secondo i dati diffusi dalle autorità portuali, il provvedimento interesserà circa 340 attracchi di crociere all'anno. Il consiglio comunale ha ridotto anche il numero di terminal operativi, da otto a sette, introducendo anche la regola di una nave per volta, scaglionando meglio gli sbarchi e la concentrazione di turisti. Entro il 2026, tutte le operazioni di crociera saranno effettuate dal molo di Adossat dato che anche il terminal Sud, anch'esso sul molo del World Trade Center, sarà chiuso. E al vaglio c'è anche una nuova tassa da 6,25 euro a passeggero per ogni sosta superiore alle 12 ore.

Newsletter



LEGGI I COMMENTI